



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

cc 2.18. 3/2259/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2259

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *campagna di IREN per il teleriscaldamento*

Premesso che:

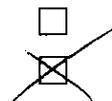
- Lo sviluppo ed il potenziamento del sistema di teleriscaldamento ha indubbe ricadute positive in termini ambientali e di efficientamento energetico.
- Torino è la città metropolitana più teleriscaldata d'Italia, grazie all'impegno delle amministrazioni di diverso livello.
- Si è venuti a conoscenza di offerte di IREN, nell'ambito della campagna per l'espansione del servizio di teleriscaldamento, con condizioni promozionali quali, a titolo esemplificativo: contributo di allacciamento gratuito e la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria gratuita dell'esistente generatore di calore sino al successivo allaccio al servizio di teleriscaldamento che potrà avvenire anche tra 2/4 anni.
- Appare chiaro che le sopraccitate condizioni sono estremamente vantaggiose, al punto tale da lasciare intravedere una campagna aggressiva ed una forma di concorrenza sleale, danneggiando le altre aziende concorrenti/impiantistiche private che non possono farsi carico di tali oneri a titolo gratuito.
- Accanto al teleriscaldamento, nel torinese vi è un importante tessuto di piccole e medie imprese che operano nel campo della produzione e del rifornimento delle diverse forme di energia (stimabile in circa 300 aziende ed oltre un migliaio di dipendenti), che rischia di essere compromesso da una campagna dai tratti aggressivi come quelli richiamati.
- Come è noto, un'offerta economica è costruita e strutturata tenendo conto di un piano economico, dei costi, degli ammortamenti e di ogni altro elemento utile a definire la sostenibilità dell'offerta medesima: in questo contesto si muovono tutte le imprese, cosa che non pare venga fatta da IREN vista la gratuità di opere al fine di accaparrare il cliente addirittura anni prima dell'allaccio al servizio di Teleriscaldamento.

- Non risulta chiara, di contro, la sostenibilità economica delle offerte di IREN sul torinese, considerato anche che players come A2A ed altri di importanza nazionale, si muovono in un sistema equilibrato che non punta ad escludere altri players che rappresentano un valore aggiunto per l'economia del territorio.
- Secondo quanto riportato nella scheda dedicata al teleriscaldamento del Turin Acion Plane for Energy della Città di Torino, non risultano stimati né i costi né le fonti di finanziamento.
- E' altresì noto che il ramo d'azienda di Iren attivo nel settore dell'energia opera in una situazione di posizione dominante; considerato quanto fin qui premesso, si può essere indotti a supporre comportamenti che potrebbero lasciare intravedere abusi di posizione dominante e concorrenza sleale.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a



- Per sapere se quanto riportato nelle premesse risponde al vero, con particolare riferimento alla sostenibilità del piano di sviluppo di IREN nel torinese, e quali azioni intenda adottare la Giunta per evitare storture nel mercato o abusi, garantendo la giusta sintesi tra le esigenze ambientali ed i livelli occupazionali del territorio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)